



COMUNE DI CERVETERI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Regolamento della Consulta Cittadina permanente per le politiche a favore delle persone con Disabilità e delle famiglie di persone con disabilità

Adottato con deliberazione G.C. n. 176 del 24/11/2023

Approvato con deliberazione C.C. n. 73 del 07/12/2023

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Sommario

ARTICOLO 1 ISTITUZIONE	2
ARTICOLO 2 SCOPI E FUNZIONI DELLA CONSULTA.....	3
ARTICOLO 3 ORGANI DELLA CONSULTA.....	4
ARTICOLO 4 ASSEMBLEA GENERALE	5
ARTICOLO 5 COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE	6
ARTICOLO 6 COMITATO DIRETTIVO	8
ARTICOLO 7 IL PRESIDENTE	10
ARTICOLO 8 IL VICE-PRESIDENTE.....	11
ARTICOLO 9 LA SEGRETERIA	11
ARTICOLO 10 RISOLUZIONE CONTROVERSIE.....	12
ARTICOLO 11 NORME TRANSITORIE E FINALI	12

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

ARTICOLO 1

ISTITUZIONE

1. È istituita la Consulta Cittadina permanente per le politiche a favore delle persone con Disabilità e delle famiglie con persone con disabilità (di seguito CCD) con Giusta Deliberazione di Consiglio comunale n° 73 del 07/12/2023.

Il Comune di Cerveteri riconosce la CCD quale strumento attivo di partecipazione delle persone con disabilità, delle associazioni e degli enti di terzo settore, a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle famiglie con persone disabili.

2. La CCD svolge funzione consultiva e propositiva non vincolante ma anche d'indirizzo, stimolo, monitoraggio ed esamina gli atti dell'amministrazione comunale relativamente al tema di competenza.

E' facoltà della CCD, con le modalità previste dal presente regolamento, formulare osservazioni, studi, raccomandazioni e proposte, non vincolanti, su programmi, servizi, azioni e atti di competenza del Comune di Cerveteri su temi afferenti alla natura della Consulta stessa.

3. La CCD ha il suo ufficio di segreteria e sala assembleare in locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale all'occorrenza.

4. Dall'approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio comunale, è dato incarico agli uffici competenti di rendere immediatamente pubblico un "Avviso di adesione" all'Assemblea e contestualmente pubblicizzare il modello di "Domanda di adesione" allegato al presente regolamento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).

5. Dall'approvazione del presente regolamento è dato incarico agli uffici competenti di costituire uno spazio apposito sul sito istituzionale del Comune di Cerveteri, dedicato ai lavori della CCD, nel quale verranno pubblicati tutti i documenti inerenti le attività della consulta stessa.

Sarà onere degli stessi uffici pubblicare su suddetto spazio telematico l'"Avviso di adesione" e il "Modello di domanda di adesione".

6. Dalla pubblicazione dei documenti di cui al comma 4 del presente articolo, tutti i soggetti interessati potranno inoltrare domanda di adesione nelle modalità specificate dal comma 1 dell'articolo 5 del presente regolamento.

7. Possono presentare domanda per aderire alla CCD tutti coloro che operano direttamente o indirettamente in ambito della disabilità:

- a) Le associazioni legalmente riconosciute che operano sul territorio comunale e nel comprensorio volta alla tutela e sviluppo degli interessi dei disabili;
- b) Gli enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali incluse le cooperative, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, fondazioni a scopo sociale etc.);
- c) Gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio o nel comprensorio;
- d) Le organizzazioni professionali, imprenditoriali che operano nel territorio comunale o nel comprensorio (es. ordine degli architetti, degli avvocati etc.);

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

8. Possono presentare domanda per aderire alla CCD: le persone con disabilità, i genitori o i famigliari di persone con disabilità residenti nel territorio di Cerveteri.

9. Possono aderire alla CCD, inoltre, tutti i singoli cittadini con comprovata competenza in materia di disabilità, che si riconoscano nelle finalità della consulta.

10. I soggetti di cui alle lettere a, b, c, d, del comma 7 e dei commi 8 e 9 dell'art.1 potranno delegare un rappresentante ed il suo sostituto all'interno dell'assemblea generale. I sostituti verranno comunicati al momento della convocazione della consulta.

I nominativi dei delegati e dei loro sostituti dovranno essere comunicati contestualmente alla domanda di adesione.

11. Eventuali sostituzioni, temporanee o definitive, dovranno essere preventivamente comunicate al Presidente che provvederà a trasmetterle al segretario dell'assemblea per la registrazione nel verbale della seduta.

ARTICOLO 2

SCOPI E FUNZIONI DELLA CONSULTA

1. La CCD è un organismo di partecipazione, consultazione, informazione e proposizione sulle attività e sui programmi riguardanti tutti i cittadini con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva, con impedimenti parziali o complessi, permanenti o temporanei (infortunio, malattia, gravidanza etc.) e con ridotte capacità d'integrazione a causa dell'età avanzata.

2. La CCD è l'organo di riferimento di tutte le persone con disabilità e delle loro famiglie nei rapporti con l'Amministrazione comunale, le associazioni di categoria e gli enti del terzo settore, a garanzia di una rete di servizi stabili, volti al superamento di condizioni di emarginazione e che assicurino la piena partecipazione alla vita sociale, culturale, educativa e familiare.

Oltre tutte le altre situazioni che si dovessero presentare, ritenute meritevoli di attenzione dagli organi della stessa CCD, come la promozione del tempo libero, la vita associativa, il sostegno a situazioni particolari di bisogno.

3. Principale scopo del CCD è di:

- a) individuare, raccogliere e analizzare le istanze delle persone con disabilità e delle loro famiglie, comprendendone bisogni e necessità, divenendone portavoce nei confronti dell'Amministrazione in merito alle azioni propositive da realizzare sul territorio comunale;
- b) favorire la coerenza tra la "domanda" (i bisogni presenti sul territorio) e la "risposta" più capillare possibile (l'allestimento dei servizi);

4. Le funzioni principali della CCD sono rappresentate da tutte le iniziative mirate a promuovere, insieme all'Amministrazione comunale, la cultura dell'inclusione, del rispetto delle diversità e dell'accoglienza, anche attraverso la rimozione di barriere fisiche, sensoriali, culturali, sociali e comunicative. La CCD promuove inoltre lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva anche mediante la collaborazione delle realtà associative del territorio e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

5. La CCD ha inoltre l'obiettivo di favorire tutte quelle iniziative volte a rimuovere ogni ostacolo o barriera che limiti il diritto di cittadinanza attiva alle persone con disabilità, promuovendo la realizzazione di un ambiente (inteso nella sua accezione più ampia: edifici, spazi architettonici e urbanistici, mezzi di trasporto pubblico, scuola, ambiente lavorativo, luogo abitativo, luoghi pubblici e privati di interazione sociale e ricreativa), che garantisca a ognuno l'esercizio autonomo di ogni attività, indipendentemente dall'età, dalle caratteristiche psicofisiche e sensoriali.

In particolare la CCD dovrà adoperarsi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Facilitare il conseguimento dell'autonomia individuale delle persone con disabilità, consentendo la più ampia partecipazione possibile alla vita pubblica, attraverso l'esercizio del diritto all'istruzione, all'inserimento lavorativo, all'assistenza e all'inclusione sociale;
- b) Promuovere una soddisfacente integrazione dei soggetti con disabilità fisica e psichica con le realtà che s'indicano con il termine complessivo di "ambiente di vita": abitazione, scuola, luogo di lavoro, spazi architettonici e urbanistici, luoghi adibiti ad attività culturali, ricreative, ludiche e socializzanti, etc.;
- c) attivare la conoscenza reciproca della specificità delle associazioni e degli enti che ne fanno parte, al fine di favorire la collaborazione per la risoluzione dei problemi legati alla disabilità;
- d) stimolare ogni iniziativa volta a favorire le migliori condizioni assistenziali, riabilitative e di sostegno necessarie al singolo e alla sua famiglia;
- e) promuovere la divulgazione di informazioni sulla disabilità, al fine di educare i cittadini al rispetto delle diversità e alla diffusione della cultura dell'inclusione;
- f) avanzare proposte in materia di disabilità, stimolando e indirizzando l'Amministrazione comunale su tali temi;

6. Un rappresentante della CCD può partecipare, su invito o su richiesta inoltrata dalla CCD stessa, ad audizioni con gli assessorati o con la commissione consiliare competente per materia, per fornire il proprio contributo ai lavori dell'Amministrazione su temi d'interesse della consulta.

7. L'attività della CCD si conforma alle disposizioni dei Regolamenti UE, alle normative del Governo italiano e ai regolamenti comunali sulla protezione delle persone fisiche e ai relativi dati personali.

8. L'attività della CCD si rivolge a tutte le disabilità presenti sul territorio comunale e comprensoriale, assicurando ascolto e accoglienza dei cittadini e delle loro rappresentanze attraverso opportune forme di collaborazione e confronto.

9. La CCD sviluppa rapporti di dialogo costante e collaborazione continua con le consulte di altri comuni costituite con lo stesso scopo. La CCD, anche attraverso le consulte di altri comuni e insieme con esse, può promuovere convegni, seminari, dibattiti, ricerche, rilevazioni di competenza senza alcun onere per l'Amministrazione, salvo che essa, su alcune iniziative, non voglia contribuire e partecipare.

ARTICOLO 3

ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono organi della CCD:

- a) l'Assemblea generale;
- b) il Direttivo della Consulta;
- c) il Presidente e Vicepresidente;
- d) La segreteria.

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

2. Una volta completato l'iter di verifica delle richieste di adesione e con un preavviso di quindici, la prima assemblea è indetta e convocata dal dirigente dei Servizi Sociali.
 3. Gli organi della consulta durano in carica tre anni e sono eletti contestualmente nel corso della prima riunione dell'Assemblea.
 4. Non sono rieleggibili al ruolo di Presidente, Vicepresidente e componente del direttivo quanti per due mandati consecutivi e per l'intera durata del mandato di 3 (tre) anni, senza interruzioni, abbiano già svolto tale ruolo fino alla durata del mandato.
 5. Gli Organi della CCD restano in carica fino all'elezione dei nuovi Organi, in attuazione del presente Regolamento.
 6. La prima seduta dell'Assemblea generale della CCD è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore competente o da un loro delegato.
 7. Esclusivamente per la seduta fondativa della CCD è compito dell'ufficio dei Servizi Sociali organizzare l'elezione degli organi della consulta.
- L'organizzazione delle successive elezioni e rinnovi degli organi sarà di esclusiva competenza della Segreteria della Consulta.
8. Il dirigente dell'Ufficio dei Servizi Sociali, a seguito dell'elezione degli organi di cui ai precedenti commi del presente articolo, convalida i risultati con atto dirigenziale.
 9. La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta, è da intendersi a titolo gratuito, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici. Non dà luogo ad alcun rimborso in qualunque forma sostenuta.

ARTICOLO 4

ASSEMBLEA GENERALE

1. L'Assemblea generale è l'Organo collegiale della CCD. Nell'ambito degli scopi e delle funzioni di cui all'articolo 1 e dell'articolo 2, l'Assemblea:
 - a) definisce le linee di indirizzo e il programma delle attività della Consulta;
 - b) esamina ed esprime parere sugli atti all'ordine del giorno;
 - c) esamina ed esprime il proprio parere sulle richieste di nuovi ingressi in Consulta;
 - d) elegge il Direttivo;
 - e) chiede la convocazione su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti delle sedute urgenti della stessa assemblea;
 - f) può proporre la sfiducia del Comitato Direttivo o di un suo membro, del Presidente, della segreteria o di un suo membro su richiesta della maggioranza dei componenti dell'assemblea stessa che si esprimerà con giusta deliberazione.

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

2. L'Assemblea generale, con preavviso di convocazione di almeno 15 (quindici) giorni, si riunisce in seduta ordinaria con scadenza trimestrale;
3. Le convocazioni delle sedute dell'Assemblea, promosse dal Presidente, devono sempre indicare all'ordine del giorno i temi da trattare su cui si intende esprimere parere.
4. L'ordine del giorno è definito dal Presidente, sentito il Vicepresidente e il Comitato Direttivo tenendo conto degli indirizzi e delle proposte dell'Assemblea generale;
5. Le convocazioni vanno inviate tramite posta elettronica a tutti i componenti dell'Assemblea e a quanti si ritiene di invitare per l'arricchimento della discussione (solo a titolo di esempio: ASL, Scuole, Centri di formazione professionale, Dipartimenti, ecc.).
6. La convocazione dell'Assemblea è valida con la presenza di almeno la metà + 1 degli aventi diritto al voto;
7. Laddove ricorrano situazioni di straordinarietà, su richiesta del Presidente o di un terzo del direttivo o della metà dei componenti dell'assemblea generale, qualora sia richiesto dall'Amministrazione (Assessore competente, Giunta comunale, Sindaco, almeno un terzo dei Consiglieri Comunali), l'Assemblea può essere convocata d'urgenza con un preavviso di 5 (cinque) giorni.

8. le sedute dell'assemblea generale si tengono presso locali messi a disposizione dall'Amministrazione, previo accordo con gli uffici dell'Ente stesso;

Le sedute della CCD sono pubbliche. I cittadini che assistono alle riunioni senza aver aderito alla CCD non avranno facoltà di intervento nei lavori e non avranno diritto di esprimere parere in fase di voto, tranne che non siano stati preventivamente autorizzati dagli organi della CCD.

9. le decisioni dell'assemblea generale sono prese mediante voto, che si ritiene valido a maggioranza dei presenti.

Il voto in Assemblea è sempre per alzata di mano, escluso quello per l'elezione del Direttivo per cui si richiede segretezza;

10. All'inizio di ogni seduta l'assemblea procede alla nomina di un segretario, che redige il verbale della riunione. I verbali sono pubblicati, una volta approvati, su uno spazio dedicato sul sito istituzionale del Comune che l'Amministrazione avrà cura di predisporre.

ARTICOLO 5

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

1 Le richieste di adesione alla CCD possono essere presentate alla Segreteria della CCD durante tutto il corso dell'anno, indicando come destinatario il Presidente della CCD e il Comitato Direttivo. La segreteria, poi, predisporrà tutti gli atti necessari per sottoporle al parere dell'assemblea generale alla prima seduta utile.

2. Il Presidente comunicherà l'accoglimento o il diniego della richiesta di adesione ai diretti interessati.

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

3. La domanda deve essere protocollata e inoltrata utilizzando il modulo allegato al presente regolamento (Allegato A) o in alternativa redatta in carta semplice.

4. Non possono essere nominati membri del CCD coloro che, a vario titolo, ricoprono cariche politiche e/o istituzionali esclusivamente nel territorio di Cerveteri, abbiano riportato condanne penali e/o possano essere interessati da eventuali conflitti di interesse.

5. 10. Possono far parte dell'assemblea generale fino a un massimo di 2 (due) dipendenti del Comune di Cerveteri, che abbiano dimostrato interesse ed abbiano conoscenza dei temi inerenti la disabilità.

Sarà compito dell'Amministrazione comunale comunicare i nominativi dei suddetti dipendenti.

6. i componenti dell'Assemblea, descritti ai commi 7, 8, e 9 dell'art. 1 hanno tutti il diritto di esprimere parere in sede di voto.

7. possono essere invitati a far parte dell'assemblea generale, senza facoltà di voto, fino a un massimo di 3 (tre) rappresentanti delle istituzioni sanitarie presenti nel territorio.

Tali rappresentanti saranno scelti, a secondo dei punti all'ordine del giorno, in maniera coordinata tra il Comitato Direttivo, l'Amministrazione comunale e le stesse istituzioni sanitarie, in modo da fornire il miglior contributo possibile ai lavori dell'assemblea generale.

I nominativi dei rappresentanti specificati nel presente comma saranno tempestivamente comunicati al segretario dell'assemblea generale, in modo da poterli inserire regolarmente all'interno del verbale della seduta.

8. Fanno parte di diritto dell'assemblea generale, senza facoltà di voto, il Sindaco o un suo delegato, l'Assessore alle Politiche sociali o un suo delegato, il Presidente della commissione permanente consiliare competente in materia, un consigliere comunale espressione della maggioranza e un consigliere comunale espressione della minoranza, scelti preferibilmente tra i componenti della commissione competente e comunicati agli organi della CCD.

9. Su invito del Presidente e/o su suggerimento del Comitato Direttivo e dell'Assemblea generale, possono partecipare senza diritto di voto tutti i professionisti di settore in ragione del tema all'ordine del giorno, Istituzioni non solo afferenti al Comune di Cerveteri, Comitati, familiari e singoli portatori di interesse sui temi della disabilità, che non abbiano aderito alla CCD.

Allo stesso modo possono partecipare ai lavori dell'assemblea generale esperti che a vario titolo possano arricchire la discussione sui punti all'ordine del giorno.

Nel caso in cui la partecipazione ai lavori dell'assemblea generale dei soggetti indicati nel presente comma comportasse oneri finanziari, la stessa è subordinata a una formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

10. Per esigenze di migliore funzionalità la Consulta può operare per gruppi di studio, individuati e coordinati secondo le direttive della Consulta stessa.

I gruppi riferiscono e si attengono alle decisioni dell'Assemblea.

11. la carica dei componenti dell'assemblea generale ha durata permanente fino a esistenza della stessa CCD come da punto 4 art. 3.

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Si decade da tale carica inoltrando apposita comunicazione di dimissioni o nel caso in cui si verifichino le condizioni specificate nel comma 4 del presente articolo.

Decadono dalla carica di componente dell'assemblea generale tutti quelli che abbiano comportamenti che risultino lesivi dell'onorabilità del Comune di Cerveteri e della stessa CCD, nonché della dignità e del rispetto delle persone, segnalati e motivati con prove da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea generale.

L'assemblea generale valuta le cause di decadenza e ne decreta la stessa con apposita deliberazione.

ARTICOLO 6

COMITATO DIRETTIVO

1. Il Comitato Direttivo è composto di un minimo di 9 a un massimo di 17 membri, sempre obbligatoriamente in numero dispari, inclusi il Presidente e il Vicepresidente.
2. il Comitato Direttivo è eletto nel corso della prima assemblea con votazione segreta.
3. Qualsiasi componente dell'Assemblea generale può avanzare la propria candidatura alla carica di membro del Comitato Direttivo nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa.

In linea del tutto indicativa si ipotizza un Direttivo costituito nel seguente modo:

- a) fino a un massimo di 3 (tre) componenti che rappresentino le associazioni di cui alla lettera *a* del comma 2 dell'articolo 1 (un rappresentante ciascuno per le associazioni che si occupano di disabilità motorie, disabilità sensoriali e disabilità intellettive/cognitive);
- b) fino a un massimo di 3 (tre) rappresentanti per gli enti del terzo settore, come specificato nella lettera *b* del comma 2 dell'articolo 1;
- c) fino a un massimo di 5 (cinque) rappresentanti per le istituzioni scolastiche, uno per ogni istituto scolastico presente sul territorio;
- d) 1 rappresentante per i soggetti di cui alla lettera *d* del comma 2 dell'articolo 1);
- e) 1 (uno) rappresentante per le persone con disabilità residenti nel territorio comunale;
- f) 1 (uno) rappresentante per le famiglie di persone con disabilità appartenenti alle seguenti fasce così suddivise: A) nido, scuola dell'infanzia, primaria; B) Scuola Secondaria di I e II grado; C) giovani/adulti D) anziani.

4. la durata dell'incarico come componente del Comitato Direttivo ha durata di 3 (tre) anni-

Non è rieleggibile alla carica di componente del Comitato Direttivo chi ha già ricoperto per l'intera durata del mandato il medesimo incarico per 2 (due) volte consecutive, come stabilito dal comma 4 articolo 3 del presente regolamento.

5. È eletto componente del Comitato Direttivo chi prende più voti. In caso di parità tra candidati, è eletto il più giovane tra essi.

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

6. Per l'elezione del Direttivo, ogni componente dell'Assemblea può esprimere fino a un massimo di 5 (cinque) preferenze, a patto che esse siano differenziate, indicando candidati appartenenti alle categorie individuate dalle lettere *a, b, c, d* del comma 7 e dal comma 8 e 9 dell'art.1 del presente regolamento. Nel caso si esprimessero più preferenze per soggetti appartenenti alle stesse categorie. Avrà valore la prima preferenza e le successive appartenenti alla medesima categoria saranno annullate.

7. I membri del Comitato Direttivo, con voto separato e segreto, nominano il Presidente. Ogni componente del Comitato Direttivo può esprimere una e una sola preferenza.

È nominato Presidente chi raggiunge il maggior numero di preferenze.

Diventa Vicepresidente il secondo degli eletti.

8. Il Comitato Direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) Partecipa ai lavori dell'assemblea generale;
- b) Predispose tutti gli atti utili al buon funzionamento dell'assemblea generale;
- c) Attua gli indirizzi fissati dall'assemblea generale;
- d) Predispose e approva documenti da inoltrare ai competenti organi del Comune di Cerveteri;
- e) Propone le date per le sedute dell'assemblea generale;
- f) chiede la convocazione su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti delle sedute urgenti dell'assemblea generale;
- g) Propone gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno dell'assemblea generale;
- h) Coadiuva il Presidente in tutte le azioni utili al buon funzionamento della stessa CCD;
- i) Delibera su eventuali proposte di sfiducia al Presidente e al Vicepresidente promosse dalla maggioranza dei componenti dell'assemblea generale e/o del Comitato Direttivo;
- j) Relaziona all'assemblea generale sull'attività svolta.

9. Nello svolgimento dei propri incarichi il Comitato Direttivo delibera a maggioranza semplice dei presenti.

10. Il Comitato Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

11. Decade dalla carica di componente del Comitato Direttivo chi sia assente ingiustificato per 5 (cinque) volte consecutive, indifferentemente se si tratti di assenza in assemblea generale o in seduta di Comitato Direttivo, senza darne opportuna comunicazione né al Presidente né al Vicepresidente.

12. Il Comitato Direttivo è sciolto prima della scadenza del mandato con deliberazione dell'assemblea generale, che esprime parere favorevole su proposta di sfiducia avanzata da parte della maggioranza dei componenti della stessa assemblea generale.

Il Comitato Direttivo rimane in carica fino nuove elezioni, da tenersi nella prima seduta utile dell'assemblea generale in attuazione del presente Regolamento.

13. In caso di sfiducia del Comitato Direttivo da parte dell'assemblea generale, contestualmente decadono anche gli incarichi di Presidente e Vicepresidente.

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

ARTICOLO 7

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è nominato con votazione segreta dal Comitato Direttivo nel corso della prima seduta utile, preferibilmente a margine della seduta dell'assemblea generale in cui è costituito lo stesso Comitato Direttivo.

È eletto Presidente chi raggiunge il numero maggiore di preferenze.

In caso di parità, è nominato Presidente il più giovane tra i candidati.

2. la durata dell'incarico come Presidente ha durata di 3 (tre) anni, come sancito dal comma 2 dell'articolo 3 del presente regolamento.

Non è rieleggibile alla carica di Presidente chi ha già ricoperto tale ruolo per due mandati consecutivi.

3. Il Presidente rappresenta la CCD in ogni sede, istituzionale e non, ne sottoscrive gli atti e cura i rapporti con gli Enti, istituzionali e no.

4. Il Presidente svolge inoltre le seguenti specifiche funzioni:

- a) Presiede, convoca, supporta e partecipa ai lavori dell'assemblea generale;
- b) Presiede, convoca, supporta e partecipa ai lavori del Comitato Direttivo;
- c) Riferisce, in sede di Assemblea generale e almeno due volte l'anno, sull'attività svolta dalla CCD alla presenza dell'assessore competente in materia;
- d) Partecipa, se invitato, ai lavori delle Commissioni Consiliari Permanenti del Comune di Cerveteri, laddove il tema riguardi o insista sulle materie di competenza della stessa CCD;
- e) Richiede audizioni, a seguito di parere condiviso con il Comitato Direttivo e/o con l'assemblea generale, al Sindaco, agli Assessori e alle commissioni consiliari permanenti su materie di competenza della stessa CCD;
- f) Chiede, a seguito di parere condiviso con il Comitato Direttivo e/o con l'assemblea generale, di inserire argomenti nell'ordine del giorno alle Commissioni Consiliari Permanenti del Comune di Cerveteri su temi che riguardino o insistano sulle materie di competenza della stessa CCD;
- g) Redige una relazione programmatica annuale entro il 31 dicembre di ogni anno sulle attività che la CCD intende svolgere e promuovere e lo invia al Sindaco, alla Giunta e a tutti i Consiglieri Comunali del Comune di Cerveteri;
- h) Verifica l'avvenuta pubblicazione dei lavori dell'Assemblea generale della CCD sullo spazio dedicato sul sito istituzionale del Comune di Cerveteri;
- i) Delega alcuni componenti dell'assemblea generale su specifici temi;
- j) Invita a partecipare ai lavori dell'assemblea generale senza facoltà di esprimere parere in fase di voto, su decisione propria o a seguito di suggerimento del Comitato Direttivo e/o dell'assemblea generale, esperti, professionisti di settore in ragione dell'argomento all'ordine del giorno, Istituzioni non solo afferenti al Comune di Cerveteri, Comitati, familiari e singoli portatori di interesse sui temi della disabilità, che non abbiano aderito alla CCD con facoltà di esprimere parere e apportare arricchimento alla discussione;
- k) Individua e costituisce in seno all'assemblea generale, per esigenze di migliore funzionalità, gruppi di studio e/o lavoro, coordinati secondo direttive della Consulta stessa;

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

- l) Comunica ai diretti interessati il parere espresso dall'assemblea generale sulle domande di adesione alla CCD;
- m) promuove ogni iniziativa utile per il rispetto del presente Regolamento, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie.

5. Per quanto riguarda dimissioni, decadenza e incompatibilità dalla carica di Presidente vale quanto stabilito dal comma 11 dell'articolo 5 e dal comma 11 dell'articolo 6 del presente regolamento.

6. Il Presidente può essere sfiduciato con deliberazione del Comitato Direttivo, a seguito di richiesta avanzata da parte della maggioranza dei componenti dell'assemblea generale e/o dei componenti del Comitato Direttivo.

L'incarico decade immediatamente dall'avvenuta deliberazione favorevole alla sfiducia da parte del Comitato Direttivo e la nuova nomina deve avvenire nel corso della prima seduta utile in cui il comitato si riunisce. In questo caso la carica di Presidente è assunta dal Vicepresidente fino a nuove elezioni.

Con la sfiducia del Presidente non decade la carica di Vicepresidente.

ARTICOLO 8

IL VICE-PRESIDENTE

1. È eletto Vicepresidente chi, nell'elezione del Presidente, raggiunge il secondo numero più alto di preferenze e in caso di parità, è nominato il più giovane.
2. il Vicepresidente sostituisce il Presidente in tutti i casi di impedimento, temporaneo o meno, fino all'esaurimento del periodo di carica.
3. nel periodo in cui il Vicepresidente si trova a sostituire il Presidente assume in tutto e per tutto gli incarichi e le funzioni stabiliti dai commi 1 e 2 dell'articolo 7 del presente regolamento.
4. La sostituzione del Presidente, temporanea o meno, deve essere tempestivamente comunicata agli uffici comunali competenti che ne daranno opportuna pubblicità sul sito istituzionale.
5. Per quanto riguarda dimissioni, decadenza e incompatibilità dalla carica di Vicepresidente vale quanto stabilito dal comma 11 dell'articolo 5 e dal comma 11 dell'articolo 6 del presente regolamento.

ARTICOLO 9

LA SEGRETERIA

1. La Segreteria è un organo composto da 4 (quattro) rappresentanti dell'Assemblea Generale, nominati all'atto del primo insediamento dell'Assemblea.
2. I membri della Segreteria rimangono in carica per tutta la durata del mandato dell'Assemblea
3. In caso di dimissioni o decadenza di un membro della Segreteria si procede alla sua sostituzione attraverso nuova nomina.

COMUNE DI CERVETERI
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

4. I compiti della segreteria:

- a) mantiene i rapporti tra i membri dell'Assemblea e del Direttivo informandoli opportunamente.
- b) convoca in via telematica le riunioni dell'Assemblea generale e del Direttivo della Consulta quattro volte l'anno e comunque su richiesta di almeno un terzo dei membri del Direttivo.
- c) prepara relazioni introduttive ai relativi o.d.g.
- d) redige il verbale delle riunioni.
- e) trasmette i verbali delle sedute delle assemblee generali ai competenti uffici comunali per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
- f) predispose documenti, lettere o memorie in occasione d'incontri programmati.
- g) riceve le domande di adesione alla CCD e le varie richieste da parte di associazioni e cittadini che poi predispose per la valutazione del Direttivo e dell'Assemblea

ARTICOLO 10

RISOLUZIONE CONTROVERSIE

1 In caso di controversie tra gli Organi della CCD o al loro interno, il Dirigente dei Servizi Sociali, sentito l'Assessore competente, nomina una Commissione di tre dipendenti afferenti allo stesso servizio e dirime la controversia entro 30 giorni, dandone comunicazione in forma scritta.

2 Le controversie devono essere sollevate con un reclamo scritto, datato, circostanziato e firmato dall'interessato, all'indirizzo del Dirigente e dell'Assessore di cui al comma precedente.

ARTICOLO 11

NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente regolamento può essere modificato esclusivamente da parere positivo della maggioranza dei 2/3 (due terzi) degli aventi diritto al voto nell'assemblea generale.

Le proposte di modifica possono essere avanzate dal Presidente, da 1/3 (un terzo) dei membri del Comitato Direttivo e/o da 1/5 (un quinto) dei componenti dell'assemblea generale aventi diritto di voto.

2. Per preservare e garantire la più totale autonomia ai lavori della CCD, Il presente regolamento non potrà in alcun modo essere modificato su proposte avanzate dal Sindaco, dai membri della Giunta e da votazione del Consiglio comunale.

3. Le attività e la stessa esistenza della CCD terminano su richiesta di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti dell'assemblea generale della CCD e su votazione favorevole da parte del Consiglio comunale.

Dalla votazione favorevole alla cessazione delle attività della CCD da parte del Consiglio comunale la stessa consulta è da considerarsi sciolta e contestualmente decadono tutte le cariche e gli organi al suo interno.